Pubblico Impiego - Portale Nazionale

RIAPRIAMO LE FABBRICHE, CREIAMO POSTI DI LAVORO! ESTENDIAMO IL CONFLITTO, COSTRUIAMO L'ALTERNATIVA!

ASSEMBLEA PUBBLICA SABATO 6 APRILE ORE 17 - GROTTAMINARDA (AVELLINO)



Avellino, 27/03/2013

Lo stabilimento Irisbus della Valle Ufita in provincia di Avellino è avviato alla chiusura ed allo smantellamento, ma il Comitato di Resistenza Operaia nato dalla determinazione di un gruppo di operai della fabbrica e dai cittadini schierati in loro difesa non vogliono arrendersi. La loro mobilitazione è volta a riprendersi lo stabilimento e riavviare la produzione. Per questa ragione, e da questo luogo simbolo di mille realtà diffuse nel paese, vogliamo ripartire

e riprendere la riflessione necessaria ad elaborare soluzioni praticabili qui ed ora, dall'autogestione alla nazionalizzazione degli stabilimenti in

dismissione, ad organizzare la lotta coordinata con le altre mobilitazioni in corso, a costruire una campagna nazionale che imponga all'ordine del giorno il Lavoro!

Il nostro paese è devastato dagli effetti della crisi generale del sistema capitalista: da un lato smantellamento e distruzione dell'apparato industriale, licenziamenti, cassa integrazione e crescita vertiginosa dei tassi di disoccupazione, dall'altro le politiche messe in campo dagli ultimi governi Prodi- Berlusconi- Monti con il sostegno del Parlamento e la regia di Napolitano in accordo con i Marchionne di turno, gli speculatori finanziari, il Vaticano, la BCE, le Organizzazioni Criminali, la Nato, gli USA e l'UE.

Una molteplicità di provvedimenti che hanno puntato allo smantellamento dello Stato Sociale, all' eliminazione della democrazia sindacale e alla repressione sistematica del conflitto.

Emblematiche le vicende dell'Alcoa, dell'Ilva di Taranto, della Sevel di

Termoli, della Ginori fiorentina, della Fiat di Torino, di Cassino, di Melfi o di Pomigliano D'Arco, dell'Irisbus di Avellino o ancora delle "società

partecipate" di servizio che vanno verso la chiusura lasciando senza stipendio centinaia di migliaia di famiglie….e ancora lo smantellamento della sanità pubblica come ci raccontano i comitati di lotta del San Raffaele di Milano o del Maresca di Torre del Greco….i soldi per i servizi necessari non ci sono e il lavoro non c'è…continuano a ripetere e a dire che bisogna tagliare perché bisogna ridurre il debito pubblico, ma a fronte di tanta miseria cui ci hanno condotto il debito pubblico continua ad aumentare!!!

I fatti, però, hanno la testa dura e dimostrano che i soldi per fare

intrallazzi, per far pagare stipendi d'oro a ad amministratori delegati,

notabili, clero, per acquistare F35, per finanziare grandi opere…ci sono e sono tanti, cifre astronomiche!

La realtà ci mostra che per rimettere in piedi il nostro paese, foss'anche solo per bonificarlo dalla devastazione ambientale, di lavoro da fare ce n'è tanto e ce n'è per tutti! Riconoscerlo e mettere in atto misure per realizzarlo, elaborare un Piano del Lavoro per il paese, è solo questione di volontà politica! Senza lavoro, senza un salario non c'è progresso, né democraziae né dignità!

E' possibile far fronte a tutto ciò? E' possibile riprenderci e conquistare ciò di cui abbiamo bisogno? E' ormai palese che continuare a rivendicare ad un qualche governo emanazione dei poteri forti i nostri diritti non è sufficiente, da parte loro non c'è nessuna intenzione di

soddisfare le nostre rivendicazioni.

E' necessario costruire un'alternativa politica all'UE del debito, della

macelleria sociale, dei padroni e delle banche!

E' necessario qui ed ora connettere le lotte per iniziare a praticare le soluzioni ai nostri problemi, senza più deleghe né attendismi.

A partire dalle fabbriche e dai territori in lotta per la difesa dei diritti

della maggioranza, dalla Val Susa alla classe operaia che non si è piegata a Pomigliano, Mirafiori, Melfi, Taranto, Termoli... dagli operai dell'ALCOA ai

lavoratori dell'ospedale S. Raffaele di Milano, dai lavoratori dell'Ikea al

Comitato di Cittadini Liberi e Pensanti di Taranto, dagli operai che occupano le fabbriche minacciate di chiusura al movimento dei beni comuni fino ad arrivare al movimento studentesco, è necessario coordinare le azioni di lotta e

confrontarsi per iniziare ad elaborare e sperimentare la messa in campo di possibili misure atte alla ripresa delle produzioni utili alla collettività o alla conversione di quelle dannose, salvaguardando i posti di lavoro, i diritti e le condizioni di vita dei territori, creando nuovi posti di lavoro.

Il 6 Aprile ad Avellino vogliamo costruire un'assemblea pubblica delle realtà in lotta, degli

operai, dei precari, dei disoccupati, degli studenti, dei cittadini che in questi mesi si sono organizzati per opporre resistenza all’avanzare della crisi nelle sue molteplici forme.

Invitiamo a partecipare tutti coloro tra intellettuali, tecnici specialisti,

rappresentanti istituzionali progressisti che a vario titolo possono o dicono di voler dare un contributo alla rinascita del paese

ASSEMBLEA PUBBLICA

SABATO 6 APRILE ore 17 - Grottaminarda (Avellino)

Presso

Seconda Università di Napoli-Grottaminarda, via Francesco Flammia, Grottaminarda (AV)

a cento metri dall'uscita dell'autostrada di Grottaminarda.

Promuovono:

Comitato No Debito, Comitato Resistenza Operaia

Per aderire all’appello scrivere a: riaprirelefabbriche@libero.it

Adesioni appello assemblea 6 aprile Grottaminarda (al 25 marzo)

Giorgio Cremaschi (Rete 28 aprile Cgil, Comitato No Debito)

Paolo Sabatini (USB Lavoro privato - esecutivo nazionale)

Giulietto Chiesa (presidente di Alternativa)

Ugo Mattei (giurista)

Valerio Evangelisti (scrittore)

Sergio Bellavita (Rete 28 aprile Cgil)

Franco Russo (Forum diritti/lavoro)

Fabio Frati (CUB trasporti)

Moreno Pasquinelli (Movimento Popolare di Liberazione)

Jacopo Venier (Libera TV)

Paolo Brini (Comitato Centrale Fiom-Cgil)

Marco Ferrando (Partito Comunista dei Lavoratori)

Franco Turigliatto (Sinistra Critica)Giovanni Russo Spena (direzione nazionale di Rifondazione Comunista)

Mirko Sangalli (Movimento 5 Stella Bergamo, tecnico specializzato in progetti per il riavvio della produzione)

Domenico Loffredo (FIOM Pomigliano)

Sandro Moiso, insegnante e redattore di Carmilla On Line

Franco Pezzini, Torino

Coordinamento lavoratrici e lavoratori autoconvocat* - contro la crisi

No Austerity - Coordinamento delle lotte

Confederazione Cobas

USB Lavoro Privato

Sindacato Lavoratori in Lotta – per il sindacato di classe

Redazione di Penna Biro

Comitato No Debito (Milano)

Comitato No Debito (Napoli)

Rete dei Comunisti

Partito dei CARC

Sinistra Critica

Clash city workers

Laboratorio Politico Iskra

Comunisti per l'Organizzazione di Classe.

ALBAssociazione - per l'amicizia e la solidarietà tra i popoliPCL